



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
(di seguito denominato MIUR)

e

Unione Nazionale Commercianti Macchine Agricole
(di seguito denominata UNACMA)

"Rafforzare il rapporto tra scuola e mondo
del lavoro"

VISTO

la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;

la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

la legge delega 28 marzo 2003, n. 53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

la legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti

il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 recante norme concernente il riordino degli Istituti professionali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 recante norme concernenti il riordino degli Istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89 Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Il Decreto Interministeriale 211 del 7 ottobre 2010, "Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento."

la direttiva del MIUR 28 luglio 2010 n. 57 "Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 88;

la direttiva del MIUR 28 luglio 2010 n. 65 "Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Professionali a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 87;

la Direttiva 16 gennaio 2012, n. 4 Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88;

la Direttiva 16 gennaio 2012, n. 5 Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87;

le risoluzioni e gli atti dell'Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro;

PREMESSO CHE

Il MIUR:

- si propone di rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e di offrire agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- promuove il tema dell'alternanza scuola-lavoro in quanto rappresenta uno dei punti di maggiore rilievo della legge 107/2015;
- attiva specifiche iniziative per un potenziamento delle attività laboratoriali;
- promuove la qualificazione del servizio scolastico attraverso la formazione del personale docente e amministrativo;
- accompagna l'attuazione della riforma del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, con particolare riferimento ai nuovi ordinamenti degli istituti tecnici e degli istituti professionali, impegnando le Istituzioni scolastiche ad adottare, nella loro autonomia, nuovi modelli organizzativi per rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e delle professioni;

UNACMA:

- ha intrapreso iniziative di collaborazione con il sistema scolastico nazionale, per consentire la conoscenza, il più ampio numero possibile di studenti, della realtà lavorativa occupazionale ed imprenditoriale che offre il settore della meccanizzazione agricola con l'intento di svincolare il settore dallo stereotipo di ambiente "povero e di sottocultura, privo di innovazione tecnica e tecnologica, fisicamente impegnativo e di scarse prospettive economiche", per sottolineare, viceversa, l'alto livello di preparazione culturale necessario, l'ottima preparazione tecnica-teorica richiesta e la vastità e varietà di opportunità offerte dal settore, nelle quali spaziare e specializzarsi;
- promuove l'organizzazione di eventi per presentare e fare conoscere agli studenti, tecniche, tecnologie, macchinari e sistemi, innovativi nei singoli settori di competenza degli Istituti Professionali, specialmente ad indirizzo meccanica, elettronica, agraria e gestione aziendale, connessi alla specifica attività di commercio e riparazione di macchine agricole, con l'impegno economico di ciascuna delle parti coinvolte;
- ha attivato progetti con i quali vengono messi a disposizione degli Istituti Agrari i macchinari ed il personale tecnico qualificato per lo svolgimento di prove pratiche di guida di una trattoria;
- ha favorito la realizzazione di corsi specifici per indirizzi di studio nel campo della mecatronica sulla scorta di esperienze già esistenti in altri Paesi della Comunità Europea e appositamente conosciute e visitate;

- promuove la collaborazioni con organizzazioni europee di rappresentanza di associazioni nazionali dei commercianti di macchine agricole e da giardinaggio per favorire, attraverso le azioni da realizzare, la partecipazione degli studenti ad esperienze internazionali presso imprese di settore dei diversi paesi dell'Unione Europea, compreso aziende costruttrici e concessionari di macchine agricole.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 (Oggetto)

Il MIUR e l'UNACMA, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, con il presente Protocollo d'intesa intendono promuovere la collaborazione, il raccordo ed il confronto tra il sistema dell'istruzione e formazione professionale e il sistema delle imprese del settore della meccanizzazione agricola, al fine di:

- favorire lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze degli studenti nel settore di riferimento;
- coniugare le finalità educative del sistema dell'istruzione e formazione professionale in raccordo con le esigenze del mondo produttivo del settore, nella prospettiva di una maggiore integrazione tra scuola e lavoro,
- ampliare l'orizzonte occupazionale dei neo diplomati mediante l'innalzamento e l'adeguamento delle professionalità alle esigenze del settore

Art. 2 (Impegni delle Parti)

Il MIUR e l'UNACMA si impegnano a:

1. proporre l'attivazione di esperienze di alternanza scuola-lavoro attraverso il raccordo tra le imprese associate e le Istituzioni scolastiche al fine di interessare gli studenti alle specifiche realtà del settore e valutarne la possibile assunzione al termine del ciclo scolastico usufruendo anche della nuova normativa JOBSACT **(D.Lgs. 81/2015)**
2. organizzare giornate dimostrativo pratiche, nell'ambito dell'autonomia dei singoli Istituti, con la compartecipazione dei singoli Concessionari associati, rivolte a studenti e docenti, per specifiche discipline connesse all'attività di commercio e riparazione di macchine agricole, quali:
 - dimostrazioni in campo/azienda di nuove tecnologie/macchinari per le coltivazioni (guida satellitare, gestione computerizzata delle lavorazioni, trattamenti, semina e raccolta);
 - dimostrazioni pratiche nell'uso della diagnostica computerizzata applicata alle macchine agricole in collaborazione con aziende produttrici;
 - dimostrazioni pratiche dell'uso e dell'adeguamento di sistemi gestionali di singoli servizi e/o attività quali la gestione del post-vendita, la messa a norma delle macchine, la gestione del sistema di sicurezza aziendale, ecc.;
 - presentazione di novità anche sperimentali (anche presso le ditte costruttrici), rivolte agli studenti e ai docenti delle Istituzioni scolastiche del settore al fine

di rendere i percorsi formativi quanto più connessi all'evoluzione tecnologica e alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro;

3. concordare l'organizzazione di attività di orientamento a livello territoriale:
 1. per gli studenti delle scuole medie inferiori
 2. per gli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori con un orientamento in uscita e la conoscenza delle prospettive occupazionali offerte dal settore;
4. formulare proposte congiunte per favorire la programmazione, da parte delle Istituzioni scolastiche, nell'ambito della flessibilità organizzativa e didattica derivante dall'autonomia, di specifiche attività volte ad integrare l'offerta formativa, elaborando, ad esempio, unità formative concernenti competenze richieste dallo specifico mercato del lavoro quali la specializzazione nelle figure di "meccatronico" e "tecnico informatico" con formazione specifica.

Art. 3 (Impegni dell'UNACMA)

L'UNACMA si impegna a:

- predisporre elenchi di imprese che, a livello territoriale, si rendono disponibili ad accogliere studenti in progetti di alternanza scuola-lavoro;
- svolgere iniziative di monitoraggio e valutazione delle attività di alternanza scuola-lavoro, con particolare riguardo alla possibilità, per le aziende che hanno aderito ai progetti, di esprimere una valutazione in ordine alla preparazione degli studenti partecipanti e all'efficacia dei percorsi;

Art. 4 (Comitato paritetico)

Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati è istituito un Comitato paritetico coordinato dal MIUR.

Il Comitato paritetico curerà in particolare:

- l'organizzazione delle iniziative di informazione e di orientamento di cui all'Art. 2 del presente Protocollo d'intesa;
- la predisposizione di convenzioni-tipo relative alla realizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro da mettere a disposizione delle Istituzioni scolastiche e delle aziende del settore;
- il monitoraggio dell'efficacia degli interventi di alternanza scuola-lavoro in termini di crescita delle competenze professionali acquisite dagli studenti, attraverso la raccolta delle valutazioni espresse da questi ultimi in relazione all'efficacia e alla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio;
- la raccolta delle valutazioni dei Dirigenti Scolastici in ordine alle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni relative alle iniziative di alternanza

scuola-lavoro realizzate, con evidenza della specificità e del potenziale formativo e delle eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione;

- l'analisi delle richieste emergenti del mercato del lavoro del settore al fine di predisporre elementi di informazione utili alla individuazione/rimodulazione di nuovi profili professionali e delle connesse competenze al fine di garantire ai giovani le migliori opportunità di occupabilità.

Il Comitato predisporrà annualmente una relazione da inviare al Direttore Generale per gli Ordinamenti scolastici e la Valutazione del sistema nazionale di istruzione ed al Presidente di UNACMA, evidenziando le iniziative assunte, i punti forza e di criticità nell'attuazione del presente Protocollo d'intesa e le eventuali modifiche o integrazioni che si rendano necessarie.

La partecipazione ai lavori da parte dei componenti il Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

Art. 5 (Gestione e organizzazione)

La Direzione generale per gli Ordinamenti scolastici e la Valutazione del sistema nazionale di istruzione cura la costituzione del Comitato di cui all'Art. 4, nonché i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività e iniziative realizzate a seguito del presente Protocollo d'intesa.

Art. 6 (Comunicazione)

Le Parti si impegnano a dare massima diffusione al presente Protocollo d'intesa presso gli Uffici Scolastici Regionali, le Associazioni territoriali del settore aderenti, le Istituzioni scolastiche e le Imprese, con l'obiettivo di favorire la stipula di intese a livello territoriale e implementare forme di collaborazione tra le Istituzioni scolastiche e le Imprese.

Art. 7 (Iniziativa europea)

Il MIUR e L'UNACMA promuoveranno la partecipazione delle Istituzioni scolastiche alle iniziative comunitarie volte al finanziamento di specifici progetti connessi all'incremento e all'innovazione delle dotazioni di attrezzature e materiali a disposizione degli studenti per l'arricchimento e miglioramento dell'offerta formativa erogata, anche in collaborazione con altre associazioni imprenditoriali di settore e con le Associazioni sindacali di rappresentanza del mondo agricolo.

Art. 8 (Durata)

Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata triennale.


In ogni caso nulla è dovuto alle Parti per oneri eventualmente sostenuti in vigenza del presente Protocollo d'intesa.

Roma,

Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca

*Il Direttore Generale per gli Ordinamenti
scolastici e la Valutazione del sistema
nazionale di istruzione*

Carmela Palumbo



UNACMA Unione Nazionale
Commercianti Macchine Agricole

Il Presidente

Roberto Rinaldin

